



**Comune di
SAN VALENTINO
IN ABRUZZO CITERIORE**

*Relazione
Situazione Patrimoniale
Semplificata 2023*

tinn 

INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2. PROSPETTI DI BILANCIO	5
2.1. Stato patrimoniale attivo	5
2.2. Stato patrimoniale passivo.....	7
3. CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTI ALLE VOCI	8
3.1. Stato patrimoniale attivo	9
3.1.1. Crediti verso lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di dotazione	9
3.1.2. Immobilizzazioni	9
3.1.3. Rimanenze	12
3.1.4. Crediti	12
3.1.5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.....	13
3.1.6. Disponibilità liquide	13
3.1.7. Ratei e risconti.....	13
3.2. Stato patrimoniale passivo.....	15
3.2.1. Patrimonio netto.....	15
3.2.2. Fondi per rischi ed oneri.....	17
3.2.3. Trattamento di fine rapporto	17
3.2.4. Debiti	17
3.2.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti.....	18
STAMPE ALLEGATE	19

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 232 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali recita:

Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il successivo comma 2 come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019 specifica che:

“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”.

Il Decreto Ministeriale del 10 novembre 2020 aveva aggiornato le modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti locali con popolazione fino a 5mila abitanti.

Il Decreto del 12 Ottobre 2021, in attuazione di quanto stabilito dal DM 1 Settembre 2021, ha abrogato e sostituito integralmente il testo del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 novembre 2020, confermando l'impianto base delle modalità e dei criteri di redazione dei prospetti di situazione patrimoniale semplificata, introducendo tuttavia alcune modifiche e chiarimenti nei criteri e procedure di elaborazione dei prospetti.

Il Dm 1° settembre 2021, nell'apportare diverse modifiche al suddetto principio, ha in particolare rivisto le voci che compongono il patrimonio netto, al fine di eliminare alcune diverse allocazioni presenti in precedenza, quale, ad esempio, la possibilità che il fondo di dotazione assumesse valore negativo. In particolare, il suddetto decreto ha aggiunto alle componenti già esistenti quali fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi o negativi di esercizio, due nuovi elementi:

- ✓ i risultati economici di esercizi precedenti
- ✓ le riserve negative per beni indisponibili.

Con riferimento ai risultati economici di esercizi precedente, si tratta in realtà di un mero spostamento di una voce in precedenza inclusa all'interno delle riserve. Le riserve negative per beni indisponibili accolgono l'eventuale valore negativo conseguente alla evidenziazione nel patrimonio netto della quota dello stesso imputabile al valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali, iscritti nell'attivo. Questa circostanza si verifica quando le riserve disponibili e gli utili di esercizi precedenti non sono in grado di dare piena copertura al predetto valore.

Il principio contabile, ha precisato in maniera più puntuale la composizione e la funzione delle diverse poste che compongono il patrimonio netto.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente: lo stesso si precisa che non può assumere valore negativo. La necessità di iscrivere la riserva per beni demaniali in un'apposita voce del patrimonio netto, determina l'iscrizione dell'eventuale valore negativo del fondo di dotazione in un'apposita voce del patrimonio netto, vale a dire la nuova componente "riserve negative per beni indisponibili".

Lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione rappresenta lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti dell'esercizio.

2. PROSPETTI DI BILANCIO

2.1. Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni i n corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	313.849,56	310.744,03		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	305.649,56	302.244,03		
1.9	Altri beni demaniali	8.200,00	8.500,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	20.558.627,15	19.254.042,86		
2.1	Terreni	3.116.233,52	3.129.335,22	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	13.134.976,93	12.697.038,54		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	53.739,97	4.602,26	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.419,08	11.162,85	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	13.885,60	20.178,40		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	25.962,00	32.001,00		
2.8	Infrastrutture	745.156,32	627.185,91		
2.99	Altri beni materiali	3.458.253,73	2.732.538,68		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	20.872.476,71	19.564.786,89		
IV	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BI111	BI111
a	imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.872.476,71	19.564.786,89		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	C1	C1
I	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	137.001,01	144.261,89		
a	<i>crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>altri crediti da tributi</i>	137.001,01	140.084,27		
c	<i>crediti da fondi perequativi</i>	0,00	4.177,62		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.090.481,15	1.289.818,97		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.090.481,15	1.223.417,80		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	66.401,17		
3	Verso clienti ed utenti	224.763,93	183.820,41	CII1	CII1
4	Altri clienti	229.113,78	241.409,04	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	53.984,88	63.827,43		
c	<i>altri</i>	175.128,90	177.581,61		
	Totale crediti	2.681.359,87	1.859.310,31		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	838.986,21	1.422.012,81		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	838.986,21	1.422.012,81		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1be CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	838.986,21	1.422.012,81		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.520.346,08	3.281.323,12		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C + D)	24.392.822,79	22.846.110,01		

2.2. Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2023	Anno 2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	16.753.538,71	16.753.538,71	AI	AI
II	Riserve	325.600,70	321.782,11		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	11.751,14	11.038,08		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	313.849,56	310.744,03		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	-2.846.949,95	-2.337.368,30	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		14.232.189,46	14.737.952,52		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	34.000,00	14.074,20	B3	B3
TOTALE RISCHI ED ONERI (B)		34.000,00	14.074,20		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	2.235.570,37	2.256.778,37		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	vs/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesorerie	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.235.570,37	2.256.778,37	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.659.230,48	831.471,21	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	79.035,20	75.693,99		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	64.332,31	43.366,91		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	14.702,89	32.327,08		
5	Altri debiti	723.628,84	1.148.299,35	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	5.170,72	3.292,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.501,37	9.696,78		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	711.956,75	1.135.309,94		
TOTALE DEBITI (D)		4.697.464,89	4.312.242,92		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	5.429.168,44	3.781.840,37	E	E
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.429.168,44	3.781.840,37		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.429.168,44	3.781.840,37		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.429.168,44	3.781.840,37		
TOTALE DEL PASSIVO (A + B + C + D + E)		24.392.822,79	22.846.110,01		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

3. CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTI ALLE VOCI

Al fine della predisposizione della Situazione Patrimoniale con modalità semplificate, gli enti che si avvalgono di tale facoltà devono aggiornare l'inventario. In caso di mancato aggiornamento dell'inventario, la Situazione patrimoniale semplificata non costituisce una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale dell'ente.

Il valore delle voci della Situazione patrimoniale, compreso quello delle relative sottovoci, è determinato sulla base dei dati finanziari del rendiconto, compresi gli allegati:

ABIV 2 Crediti
ACII Crediti
ACIV Disponibilità liquide
PB Fondi per rischi e oneri
PC Trattamento di fine rapporto
PD Debiti

A tal fine si utilizzano:

- ✓ gli importi delle voci "Totale dei residui attivi" e "Totale residui passivi" del conto del bilancio, analiticamente riportati nel modulo finanziario del piano dei conti integrato, da trasmettere alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 (cd. SDB "schemi di bilancio" e DCA "dati contabili analitici" definiti, rispettivamente, dall'art. 1, comma 1, lettera b) e dall'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016);
- ✓ gli importi degli accertamenti pluriennali e degli impegni pluriennali riportati negli allegati f) e g) al rendiconto;
- ✓ gli importi delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre;
- ✓ gli importi dell'allegato c) al rendiconto riguardante l'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione;
- ✓ gli importi del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre, allegato al rendiconto ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

3.1. Stato patrimoniale attivo

3.1.1. Crediti verso lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al Fondo di dotazione

Per il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore non ricorre la fattispecie.

A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		

3.1.2. Immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono iscritti gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Ente. Le immobilizzazioni materiali sono ulteriormente distinte in beni demaniali, patrimoniali disponibili e indisponibili. Alle voci dell'inventario aggiornato, comprese quelle riguardanti i beni demaniali e i beni immateriali, viene applicata la codifica prevista per il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011).

La valutazione è avvenuta secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Immobilizzazioni immateriali	<p>Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono espese in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.</p> <p>Sono iscritte tra le Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, i cespiti immateriali di proprietà e nella piena disponibilità dell'ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata per un importo pari alla spesa liquidata o liquidabile nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti per la realizzazione dei beni immateriali, compresi gli eventuali costi di acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione del bene immateriale e i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (immateriali, materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne, i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono comprese le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente)</p> <p>Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.</p>
Immobilizzazioni materiali	<p>Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono espese in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.</p> <p>Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente,</p>

ammortizzate.

Per la valutazione del patrimonio immobiliare si è fatto espresso riferimento al punto n. 4.18 del Principio applicato della contabilità economico patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.

Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del decreto-legge 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006 n. 286. Nel caso in cui per il singolo bene immobile non è stato possibile ricostruire il costo storico, il valore catastale per il quale si è proceduto all'iscrizione del bene è stato costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore iscritto è pari a quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

I beni mobili inventariati sono stati registrati nell'inventario al costo di acquisto, mentre nella Situazione patrimoniale sono iscritti al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento cumulato nel tempo.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente.

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, o facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello

stato patrimoniale, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del D.lgs.42/2004, che sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce ABII1.9 “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento.

Immobilizzazioni materiali in corso, riguardanti cespiti materiali di proprietà e nella piena disponibilità dell’ente non ancora inventariati e non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, in attesa di essere utilizzati. La voce è valorizzata per un importo pari alla spesa liquidata o liquidabile nell’esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti per la realizzazione dei beni materiali, compresi gli eventuali costi di acquisto delle materie prime necessarie alla realizzazione del bene materiale e i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (immateriali, materiali e mano d’opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne, i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono comprese le spese generali ed amministrative sostenute dall’ente)

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene	Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	5	Equipaggiamento e vestiario	20%	5
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	10	Materiale bibliografico	5%	20
Automezzi ad uso specifico	10%	10	Mobili e arredi per ufficio	10%	10
Mezzi di trasporto aerei	5%	20	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%	10
Mezzi di trasporto marittimi	5%	20	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	10
Macchinari per ufficio	20%	5	Strumenti musicali	20%	5
Impianti e attrezzature	5%	20	Opere dell’ingegno – Software prodotto	20%	5
Hardware	25%	4			
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	50			

Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d’acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell’andamento del mercato.
Partecipazioni	<p>Azioni</p> <p>Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono valutate con il metodo del patrimonio netto di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile.</p>

		2022	2021		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI5	BI5
9	Altre	0,00	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI7	BI7
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
II 1	Beni demaniali	313.849,56	310.744,03		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	305.649,56	302.244,03		
1.9	Altri beni demaniali	8.200,00	8.500,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	20.558.627,15	19.254.042,86		
2.1	Terreni	3.116.233,52	3.129.335,22	BIII1	BIII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	13.134.976,93	12.697.038,54		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	53.739,97	4.602,26	BIII2	BIII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	10.419,08	11.162,85	BIII3	BIII3
2.5	Mezzi di trasporto	13.885,60	20.178,40		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	25.962,00	32.001,00		
2.8	Infrastrutture	745.156,32	627.185,91		
2.99	Altri beni materiali	3.458.253,73	2.732.538,68		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BIII5	BIII5
	Totale immobilizzazioni materiali	20.872.476,71	19.564.786,89		
IV	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	20.872.476,71	19.564.786,89		

3.1.3. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore non ricorre la fattispecie.

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	C1	C1
	Totale rimanenze	0,00	0,00		

3.1.4. Crediti

I crediti corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello di eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie o imputati ad esercizi successivi a quelli a cui lo stato patrimoniale si riferisce.

Crediti	<p>Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.</p> <p>I crediti sono incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del</p>
---------	---

Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, concernente la gestione dei residui.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

La differenza di € 809.033,66 tra i crediti e i residui attivi corrisponde:

- al FCDE (esposto in detrazione) per € 146.408,32 così come dettagliato nell'Allegato C al Rendiconto 2023
- residui attivi iscritti al titolo 6 dell'Entrata "Accensione prestiti" per € 662.625,34 non ricompresi nei crediti esposti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale in attuazione delle nuove disposizioni introdotte dal citato DM 01/09/2021, riguardanti le modalità di contabilizzazione dei debiti e dei crediti finanziari.

3.1.5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi, al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Per il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore non ricorre la fattispecie.

III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

3.1.6. Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide sono rappresentati gli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'Ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale. È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.
-----------------------	---

IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	838.986,21	1.422.012,81		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	838.986,21	1.422.012,81		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1be CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	838.986,21	1.422.012,81		

3.1.7. Ratei e risconti

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Per gli enti che si avvalgono della facoltà di predisporre la Situazione Patrimoniale semplificata è consentita la valorizzazione a zero delle suddette voci

	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		

3.2. Stato patrimoniale passivo

3.2.1. Patrimonio netto

A decorrere dal 2021, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, valevoli anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci PAIIc, PAIIId, PAIIe e PAIII:

PA I "Fondo di dotazione" e le Riserve disponibili PA II b "Riserve da capitale" e PA II f "altre riserve disponibili". A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce PA V "Riserve negative per beni indisponibili" nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

PAIIc Riserve da permessi di costruire, è attribuito un valore pari a:

+ l'importo della voce PAIIc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

+ l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;

- gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

La riserva non riguarda le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono comprese tra le riserve PAIIId.

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili".

Tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale.

Tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIIe Altre riserve indisponibili, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante.

Tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.

PAIII Risultato economico dell'esercizio, è sempre attribuito un importo pari a 0.

PAIV Risultati economici di esercizi precedenti, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

PAV Riserve negative per beni indisponibili, è una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 e può assumere solo valore negativo.

Nell'esercizio 2021 a tale voce sono stati attribuiti gli eventuali importi negativi iscritti nello stato patrimoniale 2020 per le voci che a decorrere dal 2021 possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Dal 2022 pertanto, la voce si riduce annualmente di un importo pari alla riduzione delle riserve indisponibili del Patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente. Invece, se le riserve indisponibili risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisizione di beni indisponibili o dell'incremento del loro valore, ad esempio in caso di manutenzione straordinaria di beni demaniali, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" è incrementata in relazione al peggioramento della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio", se negativa. In particolare, se al termine delle elaborazioni della Situazione patrimoniale semplificata la voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio" è negativa e presenta un peggioramento rispetto all'importo dell'esercizio precedente, nel caso in cui anche il valore attribuito alle riserve indisponibili presenti un incremento rispetto all'esercizio precedente, è necessario incrementare la voce "Riserve negative per beni indisponibili" di un importo pari al minore tra l'incremento delle riserve negative indisponibili e quello registrato dal valore negativo della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti". La corretta valorizzazione della voce "Riserve negative per beni indisponibili" evita che l'incremento dei beni indisponibili sia attribuito alla voce "Risultati economico di esercizi precedenti" e interpretato come un evento negativo di natura patrimoniale. In ogni caso, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" non può presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello delle riserve indisponibili di cui alle voci PAIId e PAIle e non può essere valorizzata se risultano riserve disponibili. Pertanto, le riserve disponibili devono essere sempre destinate a riduzione della voce "Riserve negative per beni indisponibili", salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

La voce **PAIV Risultati economici di esercizi precedenti**, è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	16.753.538,71	16.753.538,71	AI	AI
II	Riserve	325.600,70	321.782,11		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	11.751,14	11.038,08		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	313.849,56	310.744,03		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultato economico di esercizi precedenti	-2.846.949,95	-2.337.368,30	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.232.189,46	14.737.952,52		

3.2.2. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono fondi destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
---------------------------	--

Nella voce sono inclusi gli accantonamenti presenti nell'Allegato A al Rendiconto 2023 così distinti:

- € 34.000,00 per Fondo contezioso;
- € 4.000,00 per Altri fondi.

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	34.000,00	14.074,20	B3	B3
	TOTALE RISCHI ED ONERI (B)	34.000,00	14.074,20		

3.2.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

Se l'ente non ha effettuato gli accantonamenti in contabilità finanziaria per il TFR e non è possibile ricostruire l'importo dovuto al 31 dicembre di un dato anno ai dipendenti che ricevono il TFR direttamente dall'ente, la voce è valorizzata a 0 e, in caso di successiva adozione della contabilità economico patrimoniale, gli oneri riguardanti il TFR saranno posti interamente a carico degli esercizi in cui sono erogati.

Per il Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore non ricorre la fattispecie

	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	C	C
		0,00	0,00		

3.2.4. Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale residuo e si distinguono in:

- ✓ Debiti finanziari, che derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. Sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati

agli esercizi successivi. Alla voce “Debiti verso banche e tesoriere” sono ricomprese anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell’anno successivo.

- ✓ Debiti di funzionamento, che corrispondono alle obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si articolano in: debiti verso fornitori, acconti, debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti.

Il totale dei debiti corrisponde al totale dei residui passivi più eventuali debiti già in essere ma imputati contabilmente ad esercizi successivi (es. quote capitale rimborso mutui, rateizzazioni. ecc.)

La differenza di € 2.235.570,37 tra i debiti e i residui passivi corrisponde ai debiti di finanziamento relativi a:

- € 2.235.570,37 per Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA per Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese;

D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	2.235.570,37	2.256.778,37		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesorerie	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.235.570,37	2.256.778,37	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.659.230,48	831.471,21	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	79.035,20	75.693,99		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	64.332,31	43.366,91		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	14.702,89	32.327,08		
5	Altri debiti	723.628,84	1.148.299,35	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	5.170,72	3.292,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.501,37	9.696,78		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	711.956,75	1.135.309,94		
TOTALE DEBITI (D)		4.697.464,89	4.312.242,92		

3.2.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all’esercizio in chiusura.

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

La voce PEII1 “Contributi agli investimenti” riporta il valore dei trasferimenti negli anni che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni.

Per gli enti che si avvalgono della facoltà di predisporre la Situazione Patrimoniale semplificata è consentita la valorizzazione a zero delle suddette voci.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	5.429.168,44	3.781.840,37	E	E
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.429.168,44	3.781.840,37		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.429.168,44	3.781.840,37		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.429.168,44	3.781.840,37		

STAMPE ALLEGATE

Sono allegate le seguenti stampe:

- ✓ Stato patrimoniale 31/12/2023 attivo;
- ✓ Stato patrimoniale 31/12/2023 passivo;